la Posta

11 | 2017
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postach/clima-neutrali
Invio

Il ritorno in auge del riparare e riciclare

Focus – Pagina 10

Daniel Landolf va in pensione

Attualità – Pagina 5

Thomas Schläppi

Di giorno postino, di sera rockstar

Ritratto – Pagina 20

LA POSTA

Innovazione grazie alla collaborazione

Da alcuni mesi, nel centro lettere Zurigo-Mülligen, l'unità Accettazione e Spartizione lavora a stretto contatto con Recapito, il che permette di risparmiare tempo e denaro. L'idea è venuta a un collaboratore. Il reportage a p. 22 illustra come funziona nella quotidianità.

Si tratta di un ottimo esempio pratico che dimostra due cose, come sottolineato da Roland Keller, responsabile Innovation Culture, nell'intervista a p. 7. Primo: la collaborazione è spesso il terreno fertile su cui nascono le nuove idee e le innovazioni. Secondo: l'innovazione non è una prerogativa dei quadri. Tutti i 62 000 collaboratori sono invitati a sviluppare idee e l'azienda offre già numerose possibilità per presentarle attivamente.

Otto anni fa, anche la giornalista Martine Postma ha avuto un'idea innovativa: ha fondato il primo Repair Café, un'officina dove alcuni volontari riparano gratuitamente oggetti di uso quotidiano.
Da allora sono sorti oltre 1300 Repair Café in tutto il mondo e l'idea di donare una seconda vita agli utensili rotti si è sviluppata in controtendenza alla società del consumismo. Anche la Posta è attiva in quest'ambito: nel dossier a p. 10 vi raccontiamo come e dove si impegna.

L. Freiburghaus

Lea Freiburghaus, redattrice

Focus

10 Riparare anziché gettare

L'economia cirolare sostituisce quella dei consumi. Ecco come collaboratori della Posta e l'azienda reagiscono a questo trend.

Attualità

7 Promuovere nuove idee

Le aziende devono innovare perché il mondo cambia, anche nel core business. Come la Posta promuove la cultura dell'innovazione ce lo spiega Roland Keller.

Dialogo

18 Smarpate anche voi?

La Posta mette a disposizione un'app per condividere contenuti sui propri social media. Jérômine Siebenaler, channel manager Social Media, ci racconta perché.

Gente

22 Fiat lux

Reportage nel Centro lettere Zurigo-Mülligen, dove grazie a un'idea nata durante un aperitivo, si risparmia tempo e denaro.

Attalità

5 Daniel Landolf

Dopo vent'anni, Daniel Landolf lascia la guida di AutoPostale. Intervista sul ieri e sul domani.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate!
Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

I desideri di Natale si avverano

Nel periodo che precede le festività natalizie, la Posta aiuta Babbo Natale e Gesù Bambino a rispondere a migliaia di letterine dei bambini. In più, quest'anno la Posta pubblica racconti di Natale gratuiti da ascoltare in rete.

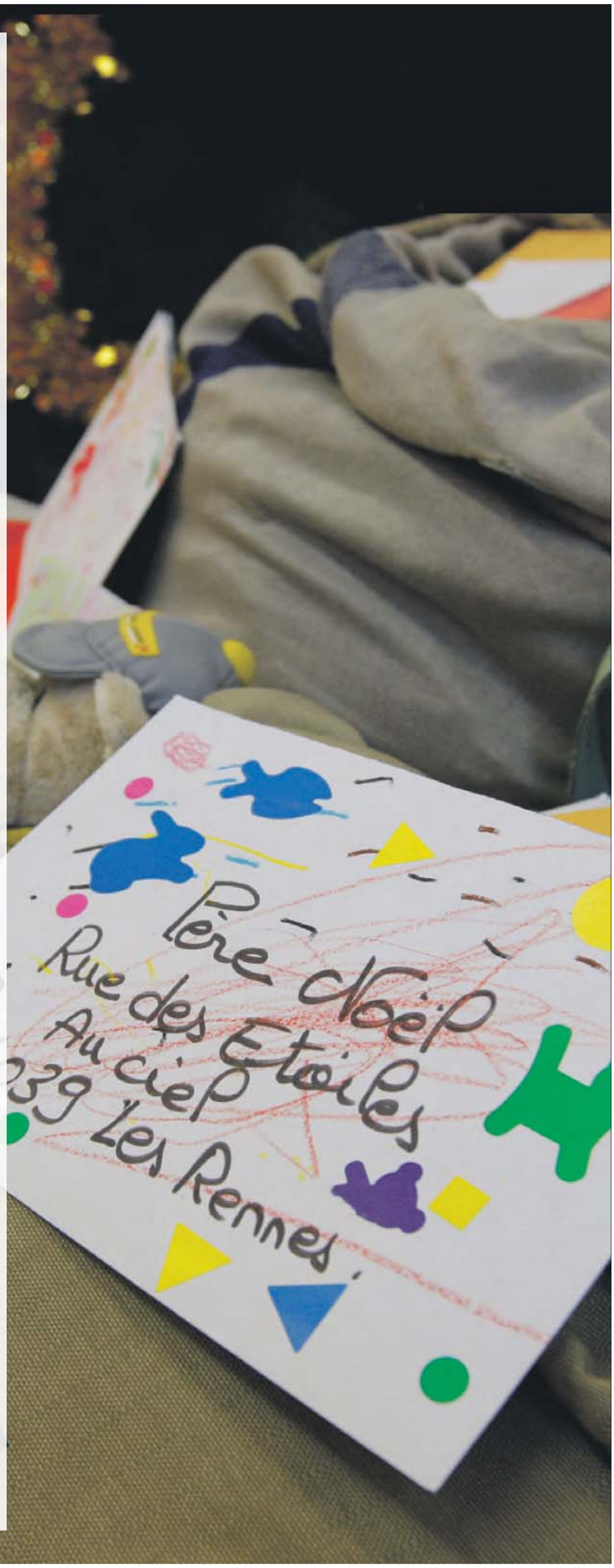
Testo: Benjamin Blaser

Ogni anno, grandi e piccini inviano migliaia di lettere a Babbo Natale e a Gesù Bambino. Affinché anche in Svizzera le buste, generalmente compilate con indirizzi fantasiosi, raggiungano effettivamente i loro destinatari, Babbo Natale e Gesù Bambino hanno chiesto una mano alla Posta, che raccoglie e smista le lettere e le inoltra agli aiutanti di Babbo Natale. Premurandosi naturalmente di recapitare ai bambini le loro risposte.
Per trattare le circa 20 000 lettere ricevute ogni anno durante il periodo natalizio, a Chiasso viene assoldato un apposito team cui è affidato un incarico speciale: aiutare Gesù Bambino e Babbo Natale a rispondere alle numerose letterine, inserendo nella busta un racconto e un piccolo regalo. Perché l'ardua missione vada a buon fine, è fondamentale che sulla lettera sia indicato un indirizzo di risposta o si possa risalire a quest'ultimo sulla base delle indicazioni fornite. I regali vengono preparati con grande impegno e dedizione da persone disabili in un apposito laboratorio.

Racconti natalizi da ascoltare
Quest'anno, inoltre, la Posta ha registrato con grande cura tre dei più bei racconti di Natale degli anni passati. I brevi racconti potranno essere ascoltati in tedesco, francese, italiano, romancio e inglese dal 4 dicembre e saranno disponibili gratuitamente in formato MP3 o in streaming su Soundcloud e sui social media della Posta. Fino a fine anno, ogni settimana verrà pubblicato un nuovo racconto.

soundcloud.com/swisspost

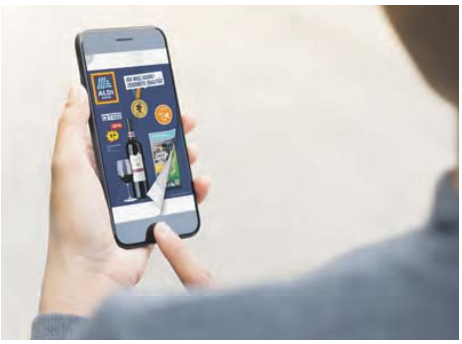
La gioia dell'attesa durante l'Avvento
Su posta.ch/gioia-della-attesa, la Posta racconta storie gioiose ispirate ai prodotti e alle prestazioni postali. Ogni storia sarà associata a un concorso. Nello stesso periodo, nelle filiali, la Posta regalerà kit per il fai da te contenenti tre caroline, tre buste e le istruzioni per la realizzazione. La gioia dell'attesa sarà quindi tre volte maggiore.



A caccia di sconti e offerte

La nuova app Profital collega i consumatori digitali a offerte, prodotti e filiali locali di commercianti.

Testo: Lea Freiburghaus



L'80% degli svizzeri si informa regolarmente online prima di fare acquisti. Circa 5 milioni di persone in Svizzera utilizzano internet da un dispositivo mobile. I consumatori cercano le migliori offerte, si informano sugli orari di apertura o semplicemente si lasciano ispirare. Con l'app gratuita e il portale web profital.ch, da inizio novembre i consumatori possono accedere da computer o cellulare a volantini, cataloghi e alle ultime promozioni dei negozi nelle loro vicinanze. Sono disponibili gratuitamente anche informazioni quali orari di apertura e indirizzi. Gli utenti possono inoltre indicare i loro negozi preferiti nell'app e ricevere una notifica push quando viene pubblicata una nuova promozione. È anche possibile contrassegnare o condividere con gli amici offerte particolarmente interessanti o pagine dei volantini.

Profital come integrazione a PromoPost

L'istituzione di questo nuovo canale pubblicitario mira a integrare il portafoglio di prestazioni di PostMail con una soluzione digitale direttamente connessa con la nostra attività di base: la distribuzione di invii pubblicitari non indirizzati. Grazie a questa soluzione crossmediale, i clienti commerciali della Posta possono ampliare il raggio d'azione dei loro invii pubblicitari riducendone la dispersione.

Profital è nata da un progetto innovativo della Posta e, da quest'anno, opera come start up della società affiliata della Posta Direct Mail Company. ■

Concorso

Scaricate subito l'app gratuita Profital e fate lo screenshot di un volantino! Inviatelo con la PostCard Creator App a: Profital c/o Direct Mail Company SA, Reinacherstrasse 131, 4018 Basilea e vincete uno dei tre buoni acquisto di un commerciante Profital a vostra scelta, per un valore di 100 franchi ciascuno.

profital.ch

GET IT ON Google Play

Download on the App Store

Innovetica: scoprire giocando la Posta

Testo: Jennifer Germann

Innovetica è un gioco svizzero di carte da collezionare ispirato al tema dell'innovazione e del pensiero creativo. Sviluppato dall'agenzia Zutt & Partner, in collaborazione con RetePostale, il gioco permette di scoprire i punti di contatto della Posta in modo interattivo. Le regole del gioco sono semplici: basandosi sul principio del domino, si dispongono le carte in fila nell'ambito di «battaglie di brainstorming» e si raccolgono così i punti innovazione. Vince chi totalizza il maggior numero di punti. Si può partecipare al gioco utilizzando l'app mobile (Android e iOS) oppure le carte vere e proprie. Collezionare, scambiare, giocare: Innovetica può essere scaricata da subito con Android o IOs. Inoltre fino al 24 novembre 2017 i set da gioco fisici saranno disponibili nella maggior parte delle filiali gestite in proprio e nei negozi Volg e Landi. Posta, Volg, Landi e Raiffeisen sono i quattro sponsor principali del gioco.

Partecipare conviene

I collaboratori della Posta possono vincere un iPhone 8 e altri allettanti premi: basta scaricare la app Innovetica e inviare uno screenshot della sfida, insieme ai dati della carta d'identità personale e al proprio nome e cognome all'indirizzo e-mail *innovetica@posta.ch*. ■

innovetica.ch

Piccoli cambiamenti, grandi risultati

Testo: Lea Freiburghaus

Il signor Meier fissa la porta chiusa davanti a sé. Era andato alla Posta per impostare un pacco, ma la filiale gestita in proprio del suo quartiere ha chiuso da poco. E adesso? Si guarda attorno e si accorge che sul totem informativo davanti alla filiale è riportato un codice QR scansionabile. Apre la Post-App e trova una panoramica dei punti di accesso alternativi nelle vicinanze.

Questa è una delle tre misure volte a migliorare l'esperienza cliente presso la Posta nel breve termine, introdotta da un gruppo di progetto composto da collaboratori di Strategia, RetePostale, PostMail, PostLogistics e Comunicazione. «Oggi il contatto tra noi e i clienti avviene attraverso più canali contemporaneamente. I punti di accesso fisici e digitali sono complementari gli uni agli altri», afferma Jessica Kumbier di S in riferimento alle abitudini dei clienti. «Se si verifica un'interruzione nei vari canali e settori, il cliente si sentirà frustrato». Occorre quindi individuare queste interruzioni e porvi subito rimedio con il minor dispendio possibile, come spiega Corinne Blatter di PN.

In passato una di queste interruzioni riguardava anche i clienti che volevano impostare una raccomandata presso uno sportello automatico My Post 24. Da inizio novembre, l'affrancatura necessaria può essere ritirata solo direttamente allo sportello automatico (cfr. p. 9). Dal 22 novembre 2017, inoltre, nel Login clienti Posta sarà semplificata anche l'attivazione di My Post 24 e PickPost. «Spesso anche con piccoli cambiamenti si possono ottenere grandi risultati», sostiene Corinne Batter. ■

Daniel Landolf sceglie il pensionamento anticipato

Dopo 20 anni al vertice di AutoPostale, Daniel Landolf (57) ha optato per il pensionamento anticipato ad aprile 2018. Dopo aver contribuito all'evoluzione del trasporto pubblico, si dedicherà a progetti personali e assumerà singoli mandati come membro del Cda.

Testo e intervista: Katharina Merkle

Daniel Landolf, resp. AutoPostale

Daniel Landolf è da due decenni al timone di AutoPostale con risultati estremamente lusinghieri e ha apportato un contributo fondamentale all'evoluzione dell'unità da azienda di trasporti pubblici di tipo tradizionale a fornitore moderno e globale di servizi di mobilità. L'azienda è cresciuta in maniera significativa anche sul piano internazionale. AutoPostale gestisce infatti i trasporti pubblici nel Principato del Liechtenstein ed è presente in Francia con circa 20 società affiliate in varie reti cittadine e su linee interurbane.
La Posta ringrazia Daniel Landolf per il suo encomiabile e proficuo impegno e gli porge fin da ora i migliori auguri di successo e soddisfazioni in questa nuova fase della sua vita. La ricerca di una persona destinata alla successione nella posizione di responsabile AutoPostale sarà avviata con effetto immediato per linee sia interne che esterne.

Signor Landolf, quando nel 1998 la direzione di AutoPostale passò sotto la sua responsabilità, i biglietti venivano ancora stampati su carta e la digitalizzazione era una realtà lontana. Quali sono stati i momenti più significativi della sua lunga carriera nella classe gialla?
Mi vengono in mente così tanti aneddoti e cambiamenti. La vittoria nelle gare di appalto nell'Entlebuch nel 2000, a Frauenfeld per l'omonimo BUS urbano e nel Principato del Liechtenstein nel 2001. Il centenario di AutoPostale, celebrato nel 2006. L'espansione in Francia con la vincita della gara d'appalto a Dole, nel 2004. Il primo passo verso la digitalizzazione con l'introduzione del WiFi gratuito sugli autopostali nel 2012. La creazione del Mobility Lab nel 2014 e la messa in servizio degli SmartShuttle nel 2016. Due occasioni che invece ci hanno lasciato l'amaro in bocca: le sconfitte negli appalti nell'Alta Engadina nel 1999 e nella Wiggertal nel 2003.

Con la sua partenza, il settore dei trasporti pubblici perde uno dei suoi maggiori esponenti. Metterà le sue conoscenze specialistiche al servizio di organi specializzati nonostante il pensionamento anticipato?
Preferirei evitare gli organi specializzati: una volta ceduta la direzione operativa, bisognerebbe fare un passo indietro. Ma non escludo un'attività di tipo strategico all'interno di imprese di trasporti pubblici.

Quali aspetti dovrà curare AutoPostale negli anni a venire?
La classe gialla è una classe a sé. La digitalizzazione è sempre più presente nella nostra vita, di conseguenza aumenta anche la necessità di incontri diretti: uno scambio a livello umano con clienti, colleghi e altri soggetti, che genera fiducia. L'affidabilità è un elemento essenziale della classe gialla.

Cosa augura alla Posta?
Che il passaggio a questa nuova era possa essere affrontato con le necessarie libertà imprenditoriali, affinché la Posta continui a essere un'azienda di successo.

Nel 2018, per il suo 20° anniversario come resp. AutoPostale, coglie l'occasione per andare in pensione anticipatamente. Oggi a 58 anni si è considerati ancora giovani. Quali sono i suoi piani per i prossimi anni?
Mi piacerebbe mettere al servizio delle imprese di trasporti pubblici la mia esperienza e il mio know how settoriale come membro del Cda. E nella vita privata vorrei realizzare un sogno che coltivo da tempo: un locale di eventi musicali. Ma per il momento non vi svelerò altro!

Sion: tratte più lughe per gli SmartShuttle

Il progetto SmartShuttle viene prolungato sino a fine 2018. Ora lo Shuttle arriva alla stazione di Sion.

Testo: Lukas Krienbühl

L'esperimento pilota che vede l'introduzione delle navette autonome a Sion è iniziato a giugno del 2016. La fine della prima fase si è conclusa il 31 ottobre 2017. Dato il successo riportato, AutoPostale, la Città di Sion e il Cantone del Vallese hanno deciso di prolungare la durata del progetto SmartShuttle almeno fino alla fine del 2018. Al fine di acquisire maggiore esperienza nell'impiego di questi autobus autonomi e offrire nuovi servizi, la tratta sarà estesa fino alla stazione. Così, per la prima volta nella storia del mondo, una stazione beneficerà di una corsa regolare con navette autonome. Le autorizzazioni speciali sono state rilasciate dalle autorità federali e cantonali competenti.

Francobolli che cantano

Quest'anno i francobolli di Natale della Posta nascondono una sorpresa: scansionandoli si parte per un viaggio musicale.

Testo: Sandra Gonseth

Presto dagli altoparlanti dei centri commerciali sentirete di nuovo i canti di Natale che tutti conoscono. Che si tratti di «Astro del ciel» o «Jingle Bells», quest'anno la Posta ha deciso di immortalare le canzoni più amate sui suoi francobolli di Natale: scansionando i dentelli con la Post App, si viene indirizzati a un video in cui sono inscenate le celebri canzoni di Natale.

Con un pizzico d'ironia

«In realtà volevo lasciarmi le tradizioni alle spalle, ma ho subito notato che la nostra idea del Natale è fortemente radicata in esse», afferma Boris Pilleri, creatore dei francobolli di Natale. Per questo motivo ha provato ad aggiungere un pizzico di ironia ai soggetti natalizi tradizionali, scegliendo ad esempio per «We wish you a merry Christmas» un San Nicolao alle prese con lo smartphone, mentre invia gli auguri di Natale.

Grafico e noto musicista

Da bambino, anche Boris Pilleri cantava i più famosi canti di Natale davanti all'albero, circondato dalla sua famiglia. Ma quest'usanza è durata ben poco. «Nel periodo natalizio preferivo perdermi nella collezione di dischi di mio zio». Del resto è stata proprio questa la scintilla iniziale della sua carriera musicale. Boris, originario di Berna, è infatti un celebre musicista blues, funk e rock, sempre in giro con la sua band da oltre 40 anni.

I quattro francobolli scansionabili sono disponibili dal 16 novembre 2017 nelle filiali (il libro annuale nelle grandi filiali) e su postshop.ch.

jammin.ch

Libro annuale dei francobolli svizzeri

Il nuovo libro annuale dei francobolli svizzeri presenta in oltre 100 pagine i 50 dentelli svizzeri emessi nel corso dell'anno e tutti gli annulli giorno d'emissione, nonché l'esclusiva stampa in nero, il tutto al prezzo di 69 franchi. Lo trovate in tutte le filiali e su ***postshop.ch****.*

Innovatrice del mese

Servizio di trasporto: la soluzione per grandi oggetti a portata di clic

Sbarazzarsi di mobili inutilizzati con pochi clic, era questo il piano originale di Natascha Mattich e degli altri innovatori di PL41. Il nocciolo dell'idea: non sarebbe bello se bastasse un semplice scatto con lo smartphone per mettere subito in vendita su internet il vecchio divano grazie al riconoscimento fotografico? Eppure tantissime interviste ai clienti hanno dimostrato che la domanda di piattaforme di vendita online è già soddisfatta, ad esempio, da Ricardo e anibis. Il vero problema non sta nella pubblicazione degli annunci, ma nel successivo trasporto di oggetti voluminosi e ingombranti come i divani. Ed è proprio a questa esigenza che vuole rispondere il servizio di trasporto: su transport-service.post.ch, il cliente può calcolare in pochi clic il prezzo del trasporto dell'oggetto acquistato e impartire l'ordine di trasporto semplicemente premendo un pulsante. L'oggetto viene quindi ritirato presso il venditore e, su richiesta, imballato per poi essere consegnato direttamente a domicilio.

«62 000 collaboratori costituiscono un potenziale innovativo enorme»

Postidea, PostVenture e il Fondo per l'innovazione sono solo alcune delle misure messe in atto dalla Posta per promuovere l'innovazione. Ognuno dei 62 000 collaboratori può dare il proprio contributo, spiega Roland Keller, responsabile Cultura dell'innovazione.

Intervista: Claudia Iraoui / Foto: Monika Flückiger

Di recente sono state presentate quasi 400 idee in occasione di PostVenture 2017. Quante saranno attuate concretamente?
Siamo nel bel mezzo del processo. Procediamo un passo alla volta. Delle 397 idee commerciali presentate, 50 sono passate al round successivo. Per mettere a punto queste idee, i partecipanti saranno ora affidati alla guida di esperti del Center for Innovation & Entrepreneurship della ZHAW. I collaboratori riceveranno un certificato di formazione. Delle 50 idee illustrate alla giuria il 29 novembre, 10 riceveranno un finanziamento di 50 000 franchi.

E che succede con quelle idee che non ce l'hanno fatta?
Il fatto che non tutte le idee possano avere successo è insito nell'innovazione. Le idee commerciali che non sono state scelte per PostVenture ma alle quali è riconosciuto un certo potenziale sono sottoposte al vaglio di un responsabile tematico: talvolta queste idee racchiudono aspetti che vanno a completare progetti in corso. E poi ci sono idee non interessanti per la Posta o che sono già in corso di attuazione.

Cosa intraprende la Posta per promuovere la cultura dell'innovazione?
La cultura dell'innovazione è definita dai valori di ogni singolo collaboratore, dai valori della Posta e dalla condizioni quadro offerte dall'azienda. Il valore relativo all'orientamento alla clientela si estrinseca nell'esperienza del marchio «La mia Posta s'impegna al massimo per semplificarmi la vita, quando, dove e come lo desidero». Ne scaturiscono le condizioni quadro, come ad esempio l'etichetta early della Posta per prodotti e servizi in fase di sviluppo. O l'EspaceLab, un luogo dove lavorare in modo agile. Ma anche il fondo INN, PostVenture, Postidea e Kaizen permettono ai collaboratori di dare il proprio contriuto all'innovazione.

L'innovazione è prerogativa dei quadri?
No, l'innovazione concerne tutti e ha bisogno del contributo di tutti. Il compito dei quadri è permettere che l'innovazione abbia luogo, creare gli spazi e incoraggiare. Dal canto suo, il collaboratore conosce meglio di tutti il suo ambito di lavoro e sa dove intervenire. 62 000 collaboratori costituiscono un potenziale innovativo enorme che può crearci un importante vantaggio.

Roland Keller, responsabile Cultura dell'innovazione: «Non c'è innovazione senza collaborazione».

Quali sono fattori importanti per innovare?
Il successo nell'innovazione necessita di presupposti quali l'apertura mentale, la curiosità, ma soprattutto la collaborazione… In inglese si dice: no innovation without collaboration (non c'è innovazione senza collaborazione). Questo principio vale sia a livello interpersonale che tra aziende. Le faccio un esempio: recentemente la Posta e KPT si sono incontrate nel quadro di un workshop di idee. Il risultato del brainstorming: un nuovo modello Telmed che permette di ricevere le prescrizioni mediche ottenute durante la consulenza telefonica direttamente da una farmacia online. Del trasporto delle medicine ai pazienti si occupa la Posta.

Alcuni collaboratori pensano che la Posta dovrebbe concentrarsi sul proprio core business e lasciare l'innovazione ad altri, come start up o privati. Che ne pensa?
È una critica che sento spesso. Ma l'innovazione fa parte del DNA della Posta. La Posta innova da 150 anni. Altrimenti valicheremmo il Passo del Gottardo ancora in calesse. Le aziende devono innovare perché il mondo cambia, anche nel core business. Senza l'innovazione, le aziende rischiano di sparire. ■

Idee geniali? Ecco dove presentarle

Kaizen Impuls per un *miglioramento continuo del posto di lavoro e dei processi lavorativi*
pww. post.ch/kaizen
Postidea *per le idee spontanee o le campagne d'idee*
posta.ch/postidea/
PostVenture *(ogni due anni): concorso con offerta di sostengo e sviluppo graduale di idee commerciali*
postventure.ch

VENDITA PER CORRISPONDENZA • ONLINE • DIRETTA

LEHNER

15.– CHF IN REGALO!*

IL VOSTRO CODICE SCONTO: IMB911541

59.95
~~anziché 79.90~~
Risparmio di 20.–!

79.95
~~anziché 122.–~~
Risparmio di 42.–!

Yves Saint Laurent Manifesto 50 ml
Art. 53 163 69 — 79.95
EDT Hugo Boss The Scent 50 ml
Art. 52 184 69 — 59.95

149.–
~~anziché 180.–~~
Risparmio di 31.–!

Salomon Chalten TS CSWP scarponi invernali
Art. 31 276 15 uomo — 149.–
Mis. 40, 41, 42, 42.5, 43, 44, 44.5, 45, 46, 46.5, 48
Art. 30 996 37 donna — 149.–
Mis. 36, 37, 37.5, 38, 38.5, 39, 40, 40.5, 41, 42

Parure
79.95

Biancheria letto con unicorno Pummel
Federa (65×100 cm) e copripiumino (160×210 cm).
Double face. 100% cotone rinforzato. Lavabile a 60°C.
Art. 62 485 05

69.–
~~anziché 109.–~~
Risparmio di 40.–!

Helly Hansen set biancheria intima termica
100% polipropilene super-stretch
Misure: S, M, L, XL, XXL — 69.–
Art. 02 319 15

a partire da
29.95

Cardigan donna a righe sottili
95% viscosa, 5% elastam
Misure: S, M, L, XL — 29.95
Misure: XXL — 34.95
Art. 14 283 15

Parure
49.95
~~anziché 69.95~~
Risparmio di 20.–!

Biancheria Minions Bob, Kevin e Stuart
Federa (65×100 cm) e copripiumino (160×210 cm).
Double face. 100% cotone rinforzato. Lavabile a 60°C.
Art. 62 300 05

lehner-versand.ch | **0848 840 602** | **Lehner Versand AG, Casella postale, 6210 Sursee**

TAGLIANDO D'ORDINAZIONE

Compilare il tagliando e inviarlo a: Lehner Versand AG, Casella postale, 6210 Sursee

Codice sconto per 15.– CHF in regalo*: IMB911541

Numero articolo	Misure	Quantità	Prezzo unitario

Cognome _____ Telefono _____

Nome _____ E-mail _____

Via/N. _____ Data di nascita _____

NPA/Luogo _____ Firma _____

*Valido fino al 31.12.2017. Valore minimo dell'ordinazione CHF 100.–. Utilizzabile online su lehner-versand.ch, telefonicamente al numero 0848 840 602 o in tutti i punti vendita Lehner. Per ogni ordinazione può essere utilizzato un solo buono per persona. Nessun rimborso in contanti, non cumulabile con altre azioni o buoni. Una trasmissione o un utilizzo a fini commerciali sono vietati e saranno perseguiti conformemente al diritto civile e della concorrenza. Tutti i prezzi in CHF.

IMB911541

VISITATE ANCHE I NOSTRI PUNTI VENDITA! SCHENKON LU • HÄGENDORF SO • WIL SG • GRANGES-PACCOT FR • MÜNSINGEN BE • SPIEZ BE • EYHOLZ/VISP VS

In breve

1

2

5

1 21 x 2 x Natale

Dal 24 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018, si svolgerà la 21ª edizione della campagna «2 x Natale». Anche quest'anno, i collaboratori contribuiranno all'apertura e alla spartizione dei pacchi. Le iscrizioni sono aperte fino all'11 dicembre e devono essere inviate per e-mail all'indirizzo: live-kommunikation@post.ch corredate dei seguenti dati: nome, numero personale, turno mattutino o pomeridiano, alimentazione vegetariana o standard. Attenzione: l'attività non vale come tempo di lavoro!

pww.post.ch/2xnatale

2 3° CEM Award

L'Award premia i migliori progetti nel campo dell'orientamento alla clientela e verrà assegnato per la terza volta a fine dicembre. Si cercano misure grandi o piccole che migliorino in modo decisivo l'esperienza dei clienti con la Posta. Anche a voi è capitato di creare un'esperienza cliente straordinaria? Partecipate iscrivendovi entro il 31 dicembre 2017!

pww.post.ch/cempost-award

3 My Post 24 per le raccomandate

La gamma di servizi si amplia e i clienti possono ora creare, pagare e stampare direttamente agli sportelli automatici My Post 24 le etichette di spedizione per le lettere raccomandate. La rete conta 85 sportelli automatici My Post 24 su tutto il territorio nazionale.

4 Diane Bitzel, la nuova CIO della Posta

Con la nomina di Diane Bitzel, la Posta completa il team di direzione della sua nuova organizzazione ICT. Attualmente Diane Bitzel ricopre la funzione di «Chief Information Officer» (CIO) nel gruppo chimico e farmaceutico internazionale Lonza e dal primo aprile 2018 sarà anche CIO della Posta. Diane Bitzel è una dirigente altamente qualificata e con una pluriennale esperienza nei settori ICT, risorse umane e gestione dei cambiamenti.

5 Offerta unica: skipass VIP

Anche quest'inverno un autopostale elettrico condurrà gli sciatori fino agli impianti di risalita di Saas-Fee. Inoltre, Saas-Fee ripropone la promozione sugli skipass che l'anno scorso ha destato grande interesse. I collaboratori potranno approfittare di un upgrade gratuito alla versione VIP: **la WinterCARD Gold costerà per loro 233 franchi anziché 333**. Rispetto allo skipass «classico», la versione «oro» comprende 17 agevolazioni speciali. L'offerta è valida fino al 17 dicembre 2017. I collaboratori possono richiedere entro tale data un codice per l'update gratuito alla versione Gold sul sito *autopostale.ch/wintercard-collaboratori.*

6 Pagare con TWINT sulla porta di casa

Per le operazioni di pagamento effettuate sulla porta di casa con l'addetto al recapito, la Posta introduce ora una comoda alternativa al pagamento in contanti: se lo desiderano, i destinatari possono pagare le spese relative agli invii, come rimborsi e tasse, con TWINT.

Sport invernali e non solo

POSTACTIVITY

Una giornata sugli sci a Hoch-Ybrig
12 gennaio 2018, comprensorio sciistico di Hoch-Ybrig SZ
Trascorrete una giornata sugli sci con i colleghi a Hoch-Ybrig, nel Cantone di Svitto. Che scegliate di praticare lo sci, il telemark o lo snowboard, grazie alla tariffa di gruppo e al contributo della Posta potrete partecipare per soli 25 franchi. Iscrivetevi subito!

Coach cercasi
Prendete in mano la situazione e diventate coach PostActivity. Che si tratti di un gioco, uno sport o un evento culturale comune, concretizzate le vostre idee e create un'offerta per i vostri colleghi. Provate a chiedervi: che attività si possono praticare vicino a casa con i colleghi di lavoro?

postactivity.ch

Agenda

Salon des Métiers et de la Formation
21-26.11.2017, Losanna

DAS ZELT
14-31.12.2017
Berna

Altre manifestazioni su *posta.ch/giornale-online/agenda*

Non si butta vi niente

Riparare e riutilizzare: in controtendenza con la società usa e getta, al giorno d'oggi i consumatori e le start up con idee sostenibili si impegnano sempre di più per prolungare il ciclo di vita di apparecchi, veicoli, indumenti e altri articoli. La Posta ogni giorno offre il suo contributo in tal senso, ma anche i suoi collaboratori si danno da fare nel proprio tempo libero.

Testo: Simone Hubacher / Foto: Monika Flückiger

«Riparazione numero 5», grida il riparatore entrando nel bistrot del Repair Café di Köniz. Dopo aver bevuto l'ultimo sorso di caffè, un signore anziano lo segue in un'altra sala dove diversi riparatori sono già intenti ad avvitare, attaccare e saldare vari oggetti. Joseph Kuchen, di Wabern, estrae un vecchio orologio a pendolo di pregevole fattura dalla sua borsa. «È fermo, forse bisogna sostituire il filo», dice al riparatore e collaboratore della Posta Christoph Maurer (cfr. profilo a p. 12). Per fortuna il proprietario ha portato con sé un filo di ricambio solido e adeguato e Maurer può mettersi subito all'opera. Le 13 postazioni di lavoro allestite in maniera individuale (ciascun riparatore porta con sé la propria attrezzatura) prevedono che il cliente possa collaborare attivamente con il riparatore. Molti, però, si limitano semplicemente a osservare con interesse l'«operazione a cuore aperto» eseguita sul loro oggetto preferito. All'incirca un'ora dopo, grato della buona riuscita dell'intervento, Kuchen verserà un contributo facoltativo nella cassa delle riparazioni.
Orologio da cucina, ghirlanda luminosa, registratore, giradischi, robot da cucina Kenwood, friggitrice... Come nel resto della Svizzera, oggi al Repair Café di Köniz si stila un inventario preciso di tutti gli articoli, prestando particolare attenzione al numero e al peso: il 28 ottobre, infatti, è la seconda giornata nazionale della riparazione. Dei circa 60 Repair Café sparsi in tutta la Svizzera, 33 aderiscono all'iniziativa.

L'impegno attivo della Posta

Solo due giorni dopo la Fondazione per la protezione dei consumatori (SKS) ha annunciato che i riparatori volontari sono riusciti a riparare quasi 1500 oggetti in tutta la Svizzera. «Questo intervento ha consentito di evitare di produrre circa 4,5 tonnellate di rifiuti, un nuovo record», ha comunicato la SKS il 30 ottobre. L'idea di donare una seconda vita agli oggetti rotti a cui si è affezionati e di battezzare quest'iniziativa «Repair Café» è venuta otto anni fa a Martine Postma, una giornalista ambientale di Amsterdam. Da allora sono stati aperti più di 1300 Repair Café in 33 Paesi, disseminati in sei continenti *(repaircafe.org)*.
Anche la Posta contribuisce attivamente ad allungare il ciclo di vita degli apparecchi, dei veicoli e degli strumenti di lavoro utilizzati dai suoi collaboratori. E lo fa già oggi riparandoli tempestivamente o destinandoli a un secondo utilizzo. Gli abiti (cfr. reportage a p. 14), i computer portatili o le batterie degli scooter elettrici della Posta vengono già oggi riutilizzati dopo essere stati dismessi o ritirati dalla circolazione. Tale impegno va di pari passo con la crescente importanza assunta dall'economia circolare all'interno della nostra società. La

Continua a pagina 12

Continua da pagina 11

Posta è convinta di poter essere un fornitore chiave di prestazioni in un'economia di questo tipo: è per questo che nella sua strategia di Corporate Responsability ha sviluppato un settore d'intervento strategico su cui fonda nuovi modelli di business delle unità. ■

repaircafe-koeniz.ch
repaircafe.org
posta.ch/sostenibilita

Economia circolare

L'idea di un'economia circolare che rimpiazzi la nostra società dei consumi poco attenta alle generazioni future sta acquisendo sempre più importanza. Ciò vale anche per i modelli di business della Posta che ne traggono ispirazione e che possono contribuire a completare i cicli dei prodotti e a operare in modo più sostenibile e parsimonioso. Nel settore d'intervento «Economia circolare» della strategia di Corporate Responsability, la Posta focalizza il suo impegno su sei dimensioni, tra cui il riciclo di materiali selezionati (ad es. capsule Nespresso), la riparazione e il riutilizzo di apparecchi e strumenti di lavoro (ad es. indumenti, batterie di scooter elettrici) e la promozione di possibilità di condivisione (ad es. PubliBike). La Posta è interessata inoltre a tematiche quali i punti di raccolta intelligenti e le soluzioni di economia circolare per i clienti commerciali. L'azienda intende altresì consolidare ulteriormente le sue competenze per fornire consulenza ad altre imprese sulla base della propria esperienza e commercializzare progetti collaudati. Grazie a nuove combinazioni di prodotti e competenze, la Posta sostiene così un'economia rispettosa delle risorse naturali e orientata alla circolarità. / db

Christoph Maurer

collaboratore del Servizio linguistico, nel tempo libero ripara vari oggetti, tra cui elettrodomestici e apparecchi elettrici, presso il Repair Café di Köniz

«Nel 1992, quando ho iniziato a lavorare nella sezione tecnica della Posta e di PostFinance, avevo suggerito di montare nel piano interrato una scaffalatura su cui riporre gli oggetti destinati allo smaltimento, ma ancora funzionanti, che potevano così essere prelevati dagli interessati. Oggi do regolarmente una mano tutte le volte che, all'incirca ogni sei settimane, il Repair Café di Köniz apre le proprie porte. In tutto siamo 13-15 persone che si occupano di riparare elettrodomestici, apparecchi elettrici ed elettronici insieme ai proprietari. Durante l'attesa questi ultimi possono gustare, dietro versamento di un contributo, torte e caffè. Il servizio vero e proprio, ovvero l'aiuto offerto dal riparatore e l'utilizzo dell'attrezzatura, è gratuito. Il motto è: aiuto all'autoaiuto. Le riparazioni vengono eseguite utilizzando strumenti di uso comune come colla, fil di ferro e nastro adesivo. A volte al proprietario basta già solo il fatto di sentirsi dire da un riparatore che non è possibile aggiustare il suo articolo se non con una mole di lavoro enorme e improponibile, perché così può sbarazzarsene più a cuor leggero. La cosa bella di quest'attività di volontariato è il fatto di condividere con altre persone valori e idee simili come la sostenibilità, che qui ha un ruolo molto importante e viene vissuta attivamente». ■

repaircafe-koeniz.ch

Jonas Bigler

marketing manager presso PostFinance,
nel tempo libero ha aiutato un collega a sviluppare
la piattaforma nimms.ch

«Tutti noi abbiamo a casa molti oggetti che non utilizziamo più e che sempre più spesso vengono riposti sul ciglio della strada con sopra scritto GRATIS. Ma è davvero un peccato che questi finiscano puntualmente per essere rovinati dalla pioggia oppure che non si sappia quando e che genere di articoli è disponibile gratuitamente nella propria zona. È proprio questo che volevo cambiare. Così, verso la fine dell'estate del 2016, ho preso in mano un blocco di fogli A4 e ho iniziato a fare degli schizzi. Per dedicare del tempo al mio progetto internet, una volta concluso il Bachelor of Science in Business Administration ho ridotto il mio grado di occupazione all'80% e ho incaricato un libero professionista di programmare le mie specifiche. Durante la fase di sviluppo e di ricerca della mia idea ho incontrato Sam Kolahan, che aveva elaborato delle riflessioni simili alle mie e che nel frattempo aveva già iniziato a creare il portale nimms.ch. Allora abbiamo deciso di condividere le tappe dell'emozionante percorso che ancora ci attendeva. Oggi possiamo affermare con orgoglio che, da alcuni giorni, il nostro progetto è approdato sul web. Gli oggetti che non vengono più utilizzati trovano così un nuovo proprietario in modo semplice e veloce e ci si augura che non finiscano più nella spazzatura. Il nostro progetto non è che un minuscolo passo verso un futuro migliore, ma è già qualcosa. Il portale nimms.ch non deve puntare al profitto; è per questo che abbiamo iniziato con una modesta campagna Facebook e stiamo valutando l'idea di un crowdfunding. Ora ci auguriamo che gli utenti visitino il nostro sito e ci inviino i loro feedback».

Per feedback o domande:
jonas.bigler@nimms.ch

Fabrice Moser (CEO), Patrick Haase e Thomas Freiburghaus

hanno trasformato dei vecchi veicoli per il recapito
della Posta in camper

«Yellowcamper, il nome che abbiano scelto per la nostra azienda, dice tutto: nella loro vita precedente i nostri primi sei veicoli erano infatti utilizzati dalla Posta per il recapito. Dopo averli trasformati in camper, abbiamo iniziato a noleggiarli. Tra maggio e ottobre gli Yellowcamper sono quasi sempre tutti prenotati. Soprattutto con i piccoli veicoli, basati sul modello Fiat Scudo, abbiamo fatto centro: sono mezzi che si possono guidare come autovetture, consumano poco e si riescono a parcheggiare facilmente ovunque. Una loro peculiarità è l'impianto solare che abbiamo montato sul tetto e che consente di alimentare ventilatore, frigorifero, lampade da lettura e due prese USB. Inoltre, sui nostri mezzi i clienti possono dormire comodamente, in quanto tutti i modelli sono dotati di un letto «queen size» con un vero materasso. Il cucinotto è estraibile e utilizzabile dalla porta posteriore. Le idee per la nostra gamma di camper per il 2018 non mancano. In realtà a scarseggiare sono le possibilità economiche! È per questo che siamo alla ricerca di finanziatori. A breve il cofondatore Thomas Freiburghaus lascerà il suo lavoro attuale per dedicarsi al 100% all'azienda come me. Anche il costruttore di veicoli Patrick Haase inizierà a breve a lavorare per noi al 50%. Infine si è aggiunta al nostro team Usha Trepp, che contribuirà attivamente all'ulteriore sviluppo commerciale di Yellowcamper con le sue conoscenze strategiche e concettuali. Prevediamo una grande espansione nelle regioni di Zurigo e Basilea e a breve desideriamo offrire ai nostri clienti ben 30 veicoli».

yellowcamper.ch

Video in tedesco

Recycling plus

L'atelier protetto BEWO di Oberburg, vicino Burgdorf, ha iniziato di recente a realizzare borse utilizzando vecchi impermeabili della Posta. Un'attività di riciclaggio di cui beneficia l'ambiente... e non solo!

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Yoshiko Kusano

Sul tavolo di Isabelle Hildebrandt è steso il retro di un vecchio impermeabile. Isabelle lo osserva attentamente e poi lo gira. Quindi, dopo averci pensato un po', sceglie una sagoma e taglia il pezzo di tessuto gommato. Isabelle Hildebrandt lavora presso la fondazione BEWO nel gruppo per l'occupazione e il sostegno. Insieme ad altre cinque donne e a tre uomini, da agosto 2017 realizza delle borse per la Posta utilizzando vecchi impermeabili.

Un lavoro utile e adeguato

Hakan Kurtogullari, il direttore della BEWO, è soddisfatto della collaborazione con la Posta e afferma: «Siamo sempre lieti di ricevere nuovi ordini, in particolare quando si tratta di un bel lavoro». In questo caso bello significa interessante, vario e istruttivo.

Alla BEWO di Oberburg lavorano dal 1985 persone affette da malattie psichiche. Attualmente la fondazione impiega circa 200 collaboratori che lavorano nel reparto montaggio/imballaggio, all'interno della falegnameria o della sezione «Integrazione professionale». Le collaboratrici e i collaboratori che a causa della loro disabilità richiedono di essere seguiti più da vicino vengono inseriti nel gruppo per l'occupazione e il sostegno di Danielamaria Stark.

Dal prototipo alla produzione in serie

La responsabile del gruppo per l'occupazione e il sostegno racconta: «L'incarico della Posta mi è giunto per vie traverse e sembrava fatto apposta per la nostra sezione». La nostra sarta professionista e accompagnatrice socioprofessionale agli esordi si è data subito da fare per realizzare le borse, creando tre diversi modelli per la Posta. La scelta è ricaduta su uno zaino con tempi di produzione relativamente brevi.

Successivamente sono state definite le fasi di lavoro e creati gli appositi ausili. A questo punto Danielamaria Stark si è occupata dell'inserimento e della formazione delle sue collaboratrici. Cucire il tessuto gommato non è semplice e

1 Con l'aiuto di una sagoma si ritaglia il retro di un vecchio impermeabile della Posta.

2 La responsabile Danielamaria Stark aiuta a cucire le asole.

3 A questo punto si passa alla macchina da cucire.

4 Cucire il tessuto gommato non è semplice.

5 Servono grande sensibilità e pazienza.

6 Ogni borsa è un pezzo unico

7 Ecco il prodotto finale.

all'inizio perfino l'abile sarta ha incontrato qualche difficoltà.
Ora però le sei donne e i tre uomini hanno imparato i trucchi del mestiere e gestiscono ogni singolo passaggio senza problemi. «Ognuno di noi esegue una fase del lavoro», spiega Stark, illustrando il metodo seguito all'interno della sezione. Chi si sente pronto può occuparsi anche di altre mansioni.

Borse al posto degli strofinacci
Entro fine novembre dovranno essere ultimate 100 borse. «Un obiettivo ambizioso», precisa Danielamaria Stark, «ma siamo nei tempi». La prima fornitura dovrà essere venduta nel corso di una grande promozione natalizia. In seguito le borse saranno consegnate dall'HR Marketing o utilizzate come give-away.
Secondo Sandro Brantschen, trainee della sezione Corporate Responsibility, si sta valutando la possibilità di realizzare in futuro altri prodotti utilizzando gli abiti postali dismessi. Una cosa però è chiara fin d'ora: «La borsa è un esempio efficace di economia circolare, un settore d'intervento della nostra attuale strategia di Corporate Responsibility. Con la realizzazione delle borse il cerchio si chiude: i nostri abiti da lavoro vengono prodotti in modo equo e solidale, donati alla Croce Rossa e, infine, trasformati in borse nell'ottica di un riciclo creativo, il cosiddetto upcycling».
Non solo la Posta, ma anche la BEWO è molto soddisfatta di questa collaborazione: per Isabelle Hildebrandt e le sue colleghe e colleghi ogni borsa confezionata è un piccolo successo. Un successo per cui, nonostante tutte le difficoltà, vale la pena andare a lavorare ogni mattina. ■

Una seconda vita per gli abiti postali

*Nel 2012 la Posta è entrata a far parte dell'organizzazione indipendente internazionale **Fair Wear Foundation** e da allora si impegna a rispettare standard sociali elevati per la realizzazione dei propri abiti da lavoro. La Posta distribuisce circa 200 000 capi d'abbigliamento a circa 33 000 collaboratori. I capi dismessi sono ritirati dalla Posta (nell'ambito dell'iniziativa **«Una seconda vita per gli abiti postali»**). Dal 2015 gli abiti usati possono essere riconsegnati presso il luogo di lavoro, da dove vengono donati alla Croce Rossa che rimuove i loghi e rivende i capi in buono stato nei negozi di articoli di seconda mano o li consegna all'Aiuto Svizzero alla Montagna. Gli abiti che non possono più essere indossati vengono invece avviati alla termovalorizzazione. Oppure trasformati in borse della Posta dalla BEWO!*

Promozione natalizia

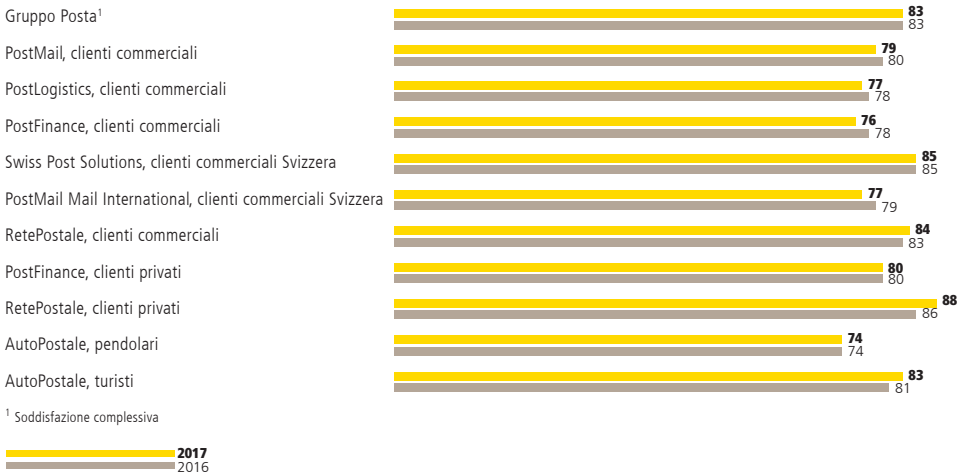
*La pratica borsetta in tessuto gommato si presta a svariati utilizzi, come sacca sportiva, borsa per la spesa o beauty-case. Approfittate della nostra promozione natalizia e assicuratevene subito una al prezzo preferenziale di 9.90 franchi (fino a esaurimento scorte). Inviate al più presto un'e-mail (ordinazione vincolante) a **responsabilita@posta.ch** con l'annotazione «Borsa della Posta», il numero di articoli desiderati e il vostro indirizzo postale completo.*

Clienti soddisfatti da vent'anni

I risultati attuali del sondaggio annuale sulla soddisfazione dei clienti lo dimostrano: i circa 23 000 clienti privati e commerciali intervistati hanno promosso anche quest'anno la Posta a pieni voti.

Testo: Fredy Gasser

I risultati per unità/sezione



Circa 15 000 clienti privati e 8000 clienti commerciali valutano ogni anno le diverse prestazioni della Posta. La soddisfazione complessiva a livello di gruppo per il 2017 ha ottenuto l'ottimo punteggio di 83 punti su 100. «Desidero congratularmi con tutti i collaboratori, che, giorno dopo giorno, garantiscono questa elevata soddisfazione dei clienti», afferma la direttrice generale Susanne Ruoff.
I clienti privati intervistati hanno attribuito alle unità della Posta una valutazione compresa tra i 74 e gli 88 punti. La valutazione più positiva in merito alla soddisfazione dei clienti è stata assegnata all'unità RetePostale, che già nell'anno precedente aveva ottenuto un punteggio di 86 punti e che quest'anno ne ha ottenuti addirittura 88. «La trasformazione della rete di uffici postali occupa, come ben sappiamo, i titoli di parecchie testate. Talvolta si potrebbe perfino avere l'impressione che tutto quel che la Posta fa venga giudicato negativamente. I risultati ottenuti da questo sondaggio riportano questa immagine nella giusta prospettiva», spiega Susanne Ruoff.

Promossa la «filiale in partenariato»
Quest'anno è stato condotto un sondaggio a parte tra 1900 clienti privati e 1360 clienti commerciali a proposito delle prestazioni postali «filiale in partenariato» e «servizio a domicilio». In tale contesto, la «filiale in partenariato» ha ottenuto 75 punti per quanto riguarda la soddisfazione complessiva. Sono stati valutati positivamente soprattutto gli orari di apertura a misura di cliente. I clienti, inoltre, hanno dichiarato di essere da «soddisfatti» a «molto soddisfatti» della raggiungibilità, dello svolgimento dei servizi e della cura nella gestione degli invii postali.

Elevata qualità del recapito, come d'abitudine
Inoltre, nel quadro di una valutazione separata, la Posta ha interrogato circa 2400 destinatari privati a proposito della qualità del recapito. I clienti hanno potuto esprimersi riguardo alla correttezza, completezza e integrità del recapito, al comportamento e all'atteggiamento del personale addetto al recapito e alla gestione degli impianti di caselle postali. Anche quest'anno, con 91 punti, la qualità del recapito ha ricevuto un'ottima valutazione. Il voto raggiunto supera per l'undicesima volta consecutiva i 90 punti.

AutoPostale e PostFinance
Con 74 punti, AutoPostale riceve dai pendolari la stessa elevata valutazione dell'anno precedente; anche i turisti si sono espressi molto positivamente. Anche PostFinance, con 80 punti, ha ricevuto un «molto soddisfatto», soprattutto dai clienti privati, che apprezzano in particolar modo i servizi di e-finance. Interessi, spese e commissioni, invece, sono criticati sia dai clienti privati, sia da quelli commerciali. I circa 8000 clienti commerciali intervistati hanno valutato le unità del gruppo Posta in modo lievemente più critico rispetto all'anno precedente, assegnando loro punteggi compresi tra 76 e 85 punti.
«Un'elevata soddisfazione dei clienti è la migliore pubblicità per la Posta; e io sono orgogliosa di fare parte di quest'azienda, che, anche in tempi di profonde trasformazioni, riesce evidentemente a soddisfare i propri clienti», dichiara Susanne Ruoff. ■

«I collaboratori di lunga data possono contare sul nostro sostegno»

Valérie Schelker, resp. Personale e membro del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni, spiega come la Posta si assume le proprie responsabilità sociali nei confronti dei collaboratori.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: Monika Flückiger

Valérie Schelker, resp. Personale della Posta: «Attualmente la Cassa pensioni Posta è in una situazione stabile, anche grazie alle misure approvate e finanziate dal gruppo nel corso degli ultimi anni».

L'azienda sta attraversando una fase di grandi cambiamenti che possono dare adito a dubbi e incertezze. Come reagisce di fronte a tali preoccupazioni?
La Posta prende sul serio i timori dei propri dipendenti e cerca di trovare soluzioni adeguate. Già da alcuni anni, ad esempio, abbiamo introdotto un piano sociale per i collaboratori CCL di Posta CH SA, AutoPostale e PostFinance. Si tratta di una misura importante quando le condizioni d'impiego cambiano o si rende necessaria una riduzione dei posti di lavoro.

Cosa apporta concretamente il piano sociale?
Assicura il posto di lavoro ai collaboratori CCL di lunga data interessati da una riorganizzazione dopo il compimento del cinquantacinquesimo anno di età. Il piano prevede una garanzia d'impiego fino ai 62 anni, seguita da un pensionamento anticipato.

La Posta ha deciso di dare un ulteriore sostegno finanziario attraverso una rendita transitoria a chi è andato in pensione anticipata secondo il piano sociale. Perché?
I collaboratori di lunga data possono contare sul nostro sostegno finanziario. Per noi, quindi, è importante che il loro pensionamento sia finanziariamente garantito. Presso la Cassa pensioni è accaduto lo stesso fino al passaggio di primato del 2008 con la cosiddetta «garanzia sulla rendita nominale». Tuttavia, da quando tale garanzia non esiste più, si è creata una lacuna, anche a causa dei ripetuti abbassamenti del tasso d'interesse tecnico, che colmiamo al momento con la rendita transitoria AVS.

Naturalmente ora sorge di nuovo spontanea la domanda: quanto sono sicuri gli averi depositati presso la Cassa pensioni?
Attualmente la Cassa pensioni Posta è in una situazione stabile, anche grazie alle misure approvate e finanziate dal gruppo nel corso degli ultimi anni. Tuttavia, non è completamente immune dai rischi. Come tutte le casse pensioni, la CP Posta ha investito denaro nel mercato dei capitali. Sebbene l'andamento di tali investimenti sia stato positivo negli ultimi mesi, non è mai possibile escludere eventuali flessioni. Resto prudentemente ottimista.

Saranno necessarie ulteriori misure?
Si spera di no, almeno nel prossimo futuro. Nel caso di una forte battuta d'arresto dei mercati dei capitali, tuttavia, il Consiglio di fondazione sarebbe costretto a rivedere le misure di risanamento. In ogni caso, provvederemo affinché la CP Posta resti un partner affidabile per i suoi collaboratori.

Quali attività la vedranno maggiormente impegnata nei prossimi mesi?
Sul medio termine, dovremo rinegoziare le basi d'impiego del CCL con le parti sociali. Con loro è in atto uno scambio su diversi temi e insieme cerchiamo soluzioni ottimali per i nostri collaboratori. Inoltre, stiamo riorganizzando la gestione del personale all'interno del gruppo con la cosiddetta gestione funzionale. Porteremo avanti temi quali lo sviluppo delle competenze e la leadership. E naturalmente, continuerò a impegnarmi al massimo in quanto membro del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni Posta. ■

Eletti membri del Consiglio di fondazione

Per la prima volta i collaboratori hanno potuto decidere in prima persona chi tutelerà in futuro i loro interessi all'interno del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni Posta, scegliendo la rappresentanza dei lavoratori per il prossimo periodo amministrativo di quattro anni. Sono stati eletti i seguenti colleghi: Ephrem Theurillat, Syndicom (4181 voti, già in carica); Daniela Wenger-Briggeler, Syndicom (3904 voti, nuova); Andrea Spring, Syndicom (3800 voti, nuova); Nathalie Kunz, transfair (1889 voti, già in carica); Isabelle Meier, candidata indipendente (1048 voti, nuova).

Maggiori informazioni sui risultati delle elezioni su pkpost.ch

«Le imprese devono saper mollare la p

Nell'era digitale, i contenuti prodotti dalle aziende perdono credibilità, mentre il passaparola la fa da padrone. Per network: Smarp. Jérômine Siebenaler, channel manager Social Media, spiega i vantaggi di un tale strumento.

Intervista: Claudia Iraoui / Foto: Yoshiko Kusano / Illustrazione: Dennis Oswald, Branders

Reazioni

Janos Tolcsvai, E
Trovo che Smarp sia una soluzione semplice per riunire e mettere a disposizione dei collaboratori tutte le informazioni sulla Posta. L'ideale per i meno assidui sui social media. Lo utilizzo regolarmente come complemento a tutti gli altri canali.

Frederick König, IT
So utilizzare Smarp solo tramite internet e non tramite app. Leggo articoli, ma mi è possibile soltanto nel tempo libero: durante l'orario di servizio penso a lavorare. Inoltre nella mia cerchia di conoscenze si parla piuttosto inglese o giapponese. Non uso la funzione di condivisione. Il vantaggio: non devo fare ricerche ovunque per trovare articoli che parlano di Posta CH SA. Ma, ripeto, solo nel tempo libero (come in questo momento).

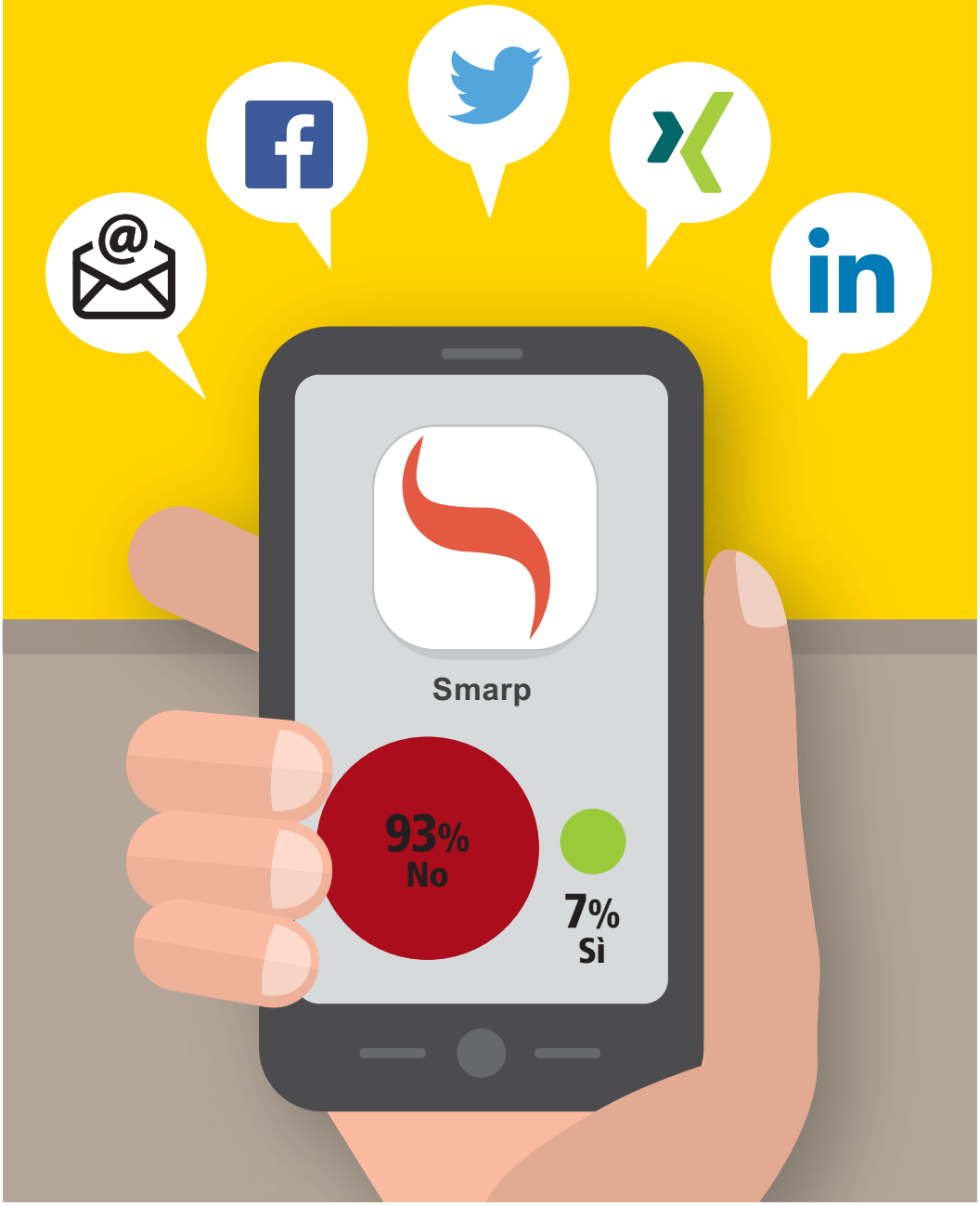
Eduard Fässler, P
Non utilizzo Smarp dato che preferisco evitare di leggere le stesse informazioni su diversi canali. Come chiaramente confermato dai risultati del sondaggio: meno ce ne sono, meglio è. Credo che il nuovo intranet riporterà tutte queste informazioni in modo rapido e conciso, inoltre collezionare stelline non fa per me.

Roman Derungs, P
Lo conosco, ma lo uso poco, quindi non diventerò un influencer. :)

Altre reazioni su pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio

Risultati del sondaggio di ottobre

Usate già Smarp, l'app di condivisione di contenuti della Posta?



resa sui contenuti che le concernono»

questo la Posta mette a disposizione dei collaboratori un'app che permette di condividere contenuti nel proprio

Il 93% dei collaboratori che ha partecipato al sondaggio non utilizza la Smarp App. La sorprende questo risultato?
In realtà no, visto che Smarp era in una fase pilota cui hanno partecipato solamente alcune unità e la vendita. Il progetto pilota si è ora concluso e il programma è messo a disposizione di tutti i collaboratori.

Per fugare ogni timore: ci puoi spiegare cosa è Smarp e come funziona?
Smarp è una piattaforma di contenuti – articoli, blog, comunicati stampa o articoli della stampa specializzata – che i collaboratori possono condividere attraverso il proprio network, generando conversazioni e interesse attorno a specifici temi. Funziona in modo molto semplice: basta registrarsi sul sito intranet (cfr. link a fine articolo). I collaboratori possono utilizzare il profilo Xing, LinkedIn, Twitter o facebook per fare il login. Quindi si ha accesso a un flusso d'attualità che si può scrollare o filtrare in base ai propri interessi, come ad esempio risorse umane o innovazione. Quando l'utente trova un articolo interessante può condividerlo su una o più piattaforme. Inoltre, oltre a leggere e condividere gli articoli, gli utenti possono anche proporne.

Che interesse hanno le aziende a mettere dei contenuti a disposizione dei loro dipendenti?
C'è tutta una serie di ragioni. Una è sicuramente raggiungere un maggior numero di persone. Tramite la rete dei collaboratori le aziende riescono ad aumentare la propria portata. Inoltre, e questa è la seconda ragione, gli utenti ormai prendono con le pinze i contenuti pubblicati dalle aziende, mentre sono molto più ricettivi ai contenuti *peer to peer*, ossia da una persona in carne e ossa che magari conoscono. Infine il nuovo mondo digitale può mettere un po' in soggezione. Per aiutare e orientare il collaboratore, le aziende mettono a disposizione contenuti già «pronti».

Jérômine Siebenaler, channel manager Social Media

Perché dovrei mettere il mio network a disposizione della Posta? Cosa ci guadagno?
Perché permette di essere sempre informati su temi che ci interessano, siano essi trattati nell'ottica postale o da riviste specializzate. Poi, come già menzionato, è un modo di familiarizzare con i social media servendosi di articoli validati dall'azienda. Anche se non si ha molta esperienza, non si può fare niente di sbagliato. Infine, il contenuto è re, ma serve tempo per produrlo; noi proponiamo un modo semplice per posizionarsi sui social media. Soprattutto se si lavora nellavendita e nell'innovazione, si può creare visibilità per i temi ritenuti importanti e per determinati prodotti.

Verrebbe da pensare che Smarp serva unicamente ai quadri per posizionarsi…
Assolutamente no! È uno strumento per tutti perché copre esigenze disparate, dal collaboratore che ambisce a diventare un influencer fino a qualcuno che vuole semplicemente rimanere aggiornato su determinati temi.

Come pensa evolverà l'employee advocacy in futuro?
I contenuti delle aziende perdono credibilità e il passaparola gioca un ruolo sempre più importante. Penso si accentueranno alcuni trend già visibili oggi. Uno è la customer brand defence: clienti fan di un'azienda che ci mettono la faccia e creano contenuti essi stessi per l'azienda. In parte succede già oggi, penso ad esempio a Migros con migipedia o a Auchan che in Francia pubblica nel blog aziendale post sia scritti in azienda che dai clienti. Le imprese ormai devono saper mollare la presa sui contenuti che le concernono. ■

Per registrarsi:
pww.post.ch/home/node/id/155678/i

Domanda del mese

Vi siete già infortunati sul lavoro?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog:
pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scriveteci a La Posta Svizzera SA, Redazione «La Posta» (K12), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Let it rock!

Thomas Schläppi è il chitarrista della rock band di Bienne «Death by Chocolate». Quando non è in tour per la Svizzera, Thomas è in giro a consegnare pacchi per la Posta.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Rolf Neeser

L'appassionato chitarrista è anche un fattorino dei pacchi della Posta.

Ritratto

Thomas Schläppi (31).
Laureato in biologia.
Dal 2016 fattorino pacchi alla base di distribuzione Ostermundigen.
Chitarrista della rock band di Bienne «Death by Chocolate», fondata nel 2003.
Daniel, suo fratello minore, è il bassista della band.
Il terzo album «Crooked For You» è stato pubblicato a inizio anno.
Ha raggiunto la top ten nelle classifiche svizzere.
Ha una relazione stabile e vive in un appartamento condiviso a Berna.

Chitarrista di successo, il suo segno distintivo è una folta chioma riccioluta. Prima di un'esibizione non ricorre ad alcun rituale scaramantico e non si sente nemmeno particolarmente nervoso. Reduce da un'esibizione dal vivo e da un viaggio con la band e gli strumenti sul bus del tour, la notte scorsa è andato a letto alle quattro. Ma questo Thomas Schläppi non lo dà certo a vedere, anche se oggi preferisce tenere gli occhiali da sole.

Sostanzioso e ipercalorico

Dotzigen è un villaggio piuttosto tranquillo. Proprio qui, nei pressi di Bienne, si trova la sala prove dei Death by Chocolate. Death by cosa? Sorride Thomas e ammette di aver dovuto spiegare innumerevoli volte la storia del nome del gruppo. La band stava fantasticando in un pub di Londra sui possibili nomi, quando un piatto del menù catturò la loro attenzione: Death by Chocolate, un nome tanto intenso quanto un dolce al cioccolato, sostanzioso e ipercalorico. Tutti ne furono entusiasti, anche Thomas, nonostante prediliga stuzzichini salati.

Da dilettanti a star

L'atteggiamento rilassato e disinvolto è la caratteristica della rock band. Quando hanno fondato il gruppo, al primo anno di liceo, i ragazzi erano veri principianti. «Avevo sempre ammirato la chitarra come strumento, ma non l'avevo mai presa in mano», confessa Thomas, che ha imparato a suonare da autodidatta su internet. Non c'è voluto molto perché riuscissero a farsi un nome in tutta la Svizzera con il loro primo EP. La band, la cui musica è un mix di rock e blues, ha molta esperienza alle spalle, grazie a circa 500 esibizioni dal vivo e tour sia in Svizzera che all'estero. Hanno raggiunto l'apice della loro carriera quando sono stati il gruppo spalla dei Bon Jovi al Letzigrund, ma Thomas ama molto anche suonare in club più piccoli, dove può guardare gli spettatori negli occhi.

In tour per la Svizzera

I membri della band si incontrano spesso a Dotzigen per lavorare a nuove idee. «Dopo il nostro tour in Germania a marzo 2018, torneremo a scrivere nuove canzoni». Nella sala prove, ricavata in un bunker antiaereo nei locali della protezione civile, ci sono molti strumenti in plastica per bambini. Il motivo? Il batterista Kevin è diventato papà da poco. Non potendo vivere di sola musica, Thomas lavora come biologo freelance e fattorino pacchi alla Posta al 40%. E quando tutto diventa troppo, stacca la spina e va a pescare: «La pesca mi rilassa». Molto pratico, dato che la sua seconda passione è cucinare. E non solo la sua: Daniel Wyttenbach, il pianista, invita spesso i ragazzi della band a casa e prepara pasti luculliani. ■

Concorso

In palio 5 copie del nuovo album «Crooked For You». Inviate un'e-mail con la parola chiave «Death by Chocolate» a ***redazione@posta.ch.***

«Ho imparato a suonare da autodidatta»

Death by Chocolate: date del tour
18 novembre 2017, Palazzo Coira
25 novembre 2017, Maison Pierre, Burgdorf
2 dicembre 2017, Hotel Wetterhorn, Hasliberg
16 dicembre 2017, Christmas Rock Festival, Bulle
23 dicembre 2017, Le Singe, Bienne
Biglietti su *deathbychocolate.ch*

Una buona illuminazione per un clima di lavoro gradevole.

Gregor Lüthy e il responsabile di progetto Beniamino Aloise si scambiano informazioni.

Il team leader Gregor Lüthy spartisce la Posta A.

Il giro di recapito inizia nel centro lettere

Nel Centro lettere Zurigo-Mülligen ora l'unità Accettazione e Spartizione lavora quotidianamente gomito a gomito con il Recapito, con un conseguente risparmio di tempo e denaro.

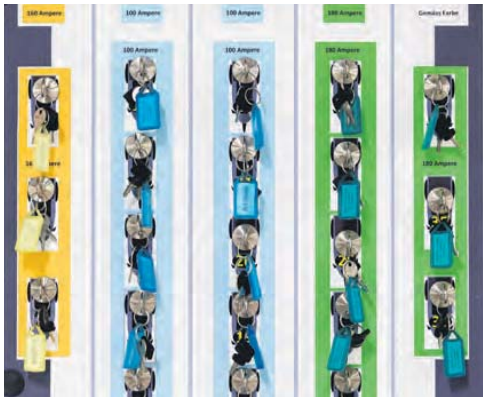
Testo: Ruth Hafen / Foto: Alessandro Della Bella

La fortuna non è dalla nostra in questo venerdì di fine ottobre: il cielo su Zurigo-Mülligen è grigio, il maltempo impedisce di vedere cosa succede nella nuova area di lavoro degli addetti al recapito, all'interno del centro lettere.

Al primo piano sotterraneo, il termometro segna 20° tutto l'anno. Grazie all'illuminazione con luce naturale da 1000 lux, l'ambiente lavorativo è gradevole. La porta dell'ufficio di recapito separa l'area di lavoro dal garage. Proprio di fronte, dal soffitto in calcestruzzo pendono i cavi blu della stazione di ricarica, dove sono messi in carica gli scooter elettrici DXP al termine del giro di recapito. I veicoli sono suddivisi in base all'intensità di corrente e all'autonomia: blu per 100 ampere, giallo per 160 e verde per 180.

Guadagnare tempo e ridurre i costi

All'interno, nella sala pause allestita dai collaboratori, Beniamino Aloise e Philipp Schwyter bevono un caffè. È in gran parte merito loro se da qualche mese PM4 e PM5 (Accettazione e Spartizione e Recapito) lavorano in perfetta sintonia nel Centro lettere Zurigo-Mülligen.



Il pannello per le chiavi è suddiviso in sezioni colorate in base all'autonomia dei veicoli.

Le abitudini cambiano: anziché utilizzare lo stesso scooter elettrico ogni giorno, i collaboratori ne inforcano uno nuovo ogni giorno.

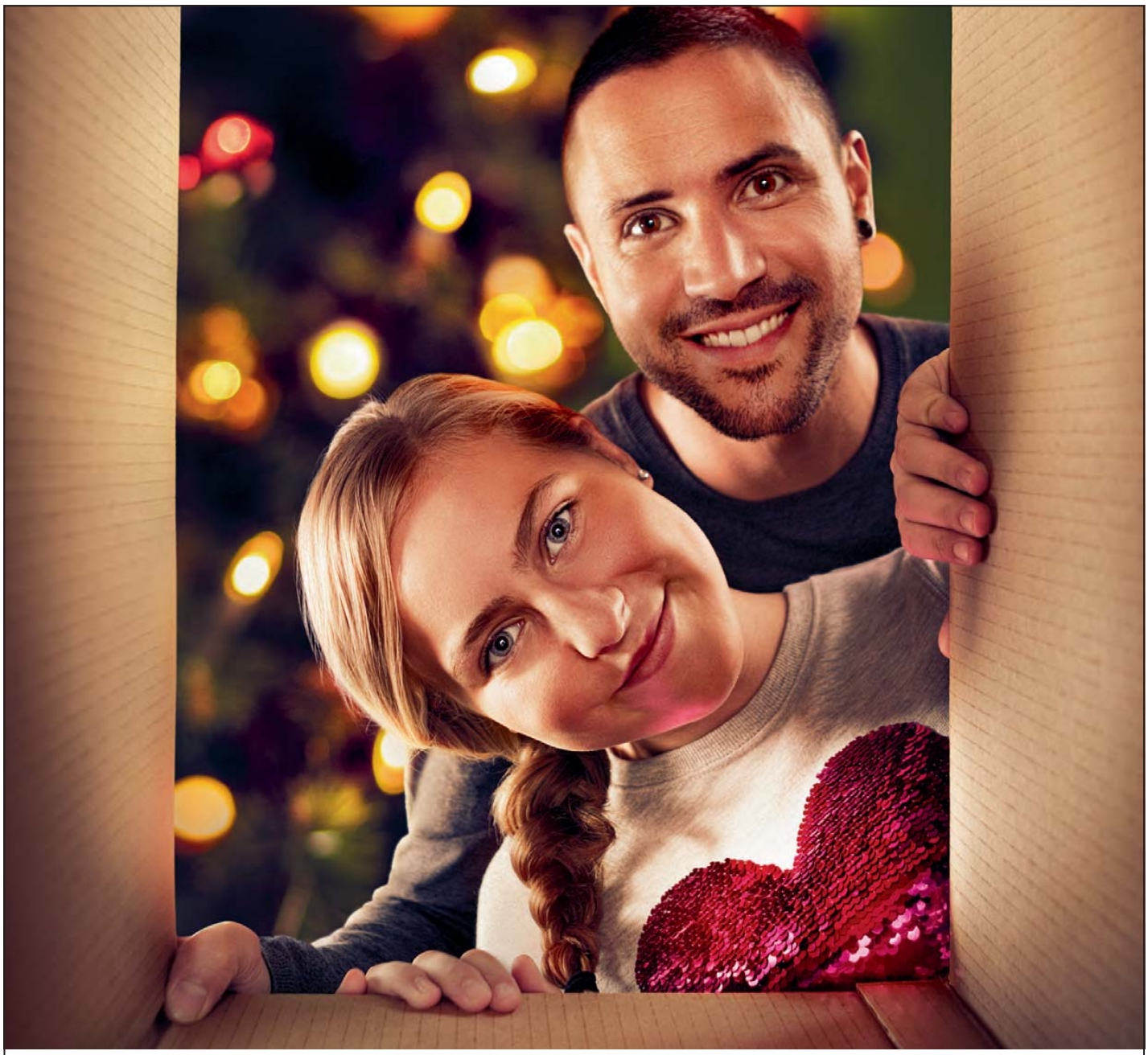
L'idea è di Aloise, Schwyter si è occupato dell'attuazione dei nuovi processi. A fine 2016, durante un aperitivo sul tema dell'innovazione, Aloise ha incontrato un collega del Recapito che era alla ricerca di nuove superfici di lavoro e aveva trovato qualcosa che faceva al caso suo nel seminterrato di un altro edificio. «Nella mia testa è scattato qualcosa e gli ho proposto invece di venire al centro lettere: avremmo potuto avvicinare i nostri processi, risparmiando così tempo e denaro».
L'iniziativa ha avuto il sostegno dei quadri della zona di recapito Zurigo e di Thomas Greminger, responsabile della regione recapito lettere di Zurigo-Limmattal, che ha visto l'opportunità di ottimizzare i processi e sfruttare meglio insieme l'infrastruttura esistente: «In futuro, l'eccellente collaborazione tra queste due unità sarà ancora più importante ai fini dell'ulteriore ottimizzazione del processo globale». A medio termine, altri team di recapito delle vicinanze, come quelli di Altstetten, Schlieren e Urdorf, saranno integrati nel Centro lettere Zurigo-Mülligen.

Prevalgono i vantaggi

I primi a trasfersi sono stati i team degli uffici di recapito Wipkingen e Zurigo 16. Da metà agosto, a Mülligen lavorano 51 collaboratori fissi e sette a tempo parziale, su una superficie di circa 1200 metri quadri.
L'addetto al recapito Dominique Rebmann, che in precedenza iniziava il suo giro di recapito da Zurigo 16,si è ben integrato. «Aver riunito tutto sotto un unico tetto rende il lavoro molto più semplice», afferma Gregor Lüthy, team leader e resp. veicoli, e loda l'eccellente organizzazione del trasferimento. A Wipkingen c'era più spazio, ma qui le consegne avvengono prima e tutte in un'unica soluzione, il che costituisce un grande vantaggio. Inoltre, il meccanico per la riparazione dei veicoli è a Schlieren, a due passi dal centro lettere. Lüthy vede un potenziale di miglioramento nella collaborazione tra i team: «Se ad esempio mancano delle chiavi perché qualcuno le ha dimenticate in tasca anziché appenderle al pannello, possono sorgere problemi, a scapito del corretto svolgimento dei processi».

Necessario un cambiamento di mentalità

Philipp Schwyter, che si occupa del progetto in veste di addetto alla logistica, spiega: «Gli addetti al recapito sono abituati a lavorare quasi sempre con lo stesso veicolo. Qui ogni giorno ne guidano uno diverso, ci vuole tempo per abituarsi».
La nuova situazione, in cui si mescolano due culture del lavoro e processi, richiede un cambiamento di mentalità e maggiore comunicazione da parte di tutti. Ma questo per Schwyter è positivo: «Possiamo continuare a evolverci e imparare gli uni dagli altri». Magari a un aperitivo o durante una pausa caffè del primo piano sotterraneo: chissà quali altre idee vedrà nascere il Centro lettere Zurigo-Mülligen. ■



Insieme regaliamo gioia

ai più vulnerabili in Svizzera e nell'Europa dell'Est.

Condividete la gioia delle feste e donate anche voi i vostri pacchi regalo per l'iniziativa 2 x Natale. Potete consegnare i pacchi dono gratuitamente dal 24 dicembre 2017 al 6 gennaio 2018 presso qualsiasi filiale della Posta o farli prendere in consegna direttamente a casa vostra.
Maggiori informazioni su: *www.2xnatale.ch.*

2 NATALE

2xNATALE.CH

Un'iniziativa congiunta di

Croce Rossa Svizzera

SRG SSR

LA POSTA

coop

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Claudia Iraoui (responsabile redazione), Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth, Simone Hubacher, Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Alessandro Della Bella, Benjamin Blaser, Monika Flückiger, Fredy Gasser, Jennifer Germann, Ruth Hafen, Lukas Krienbühl, Yoshiko Kusano, Katharina Merkle, Rolf Neeser, Darrin Vanselow, François Wavre

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Gassmann Media SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Rolf Neeser

Tiratura
DE 53 300 esemplari; FR 16 500 esemplari; IT 5200 esemplari. Totale 75 000 esemplari

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22

Abbonati esterni:
e-mail: abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili
Servizio sociale
058 448 09 09
serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta
058 667 78 30
Fondo del Personale
fondodelpersonale@posta.ch
fondodelpersonaleposta.ch

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019
www.fsc.org

«Presto mi vedrete al cinema»

Annemarie Troxler (90) è madre di sei figli e ha lavorato tutta la vita alla Posta. Ancora oggi ricorda con piacere la sua carriera.

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: François Wavre

Come è arrivata alla Posta?
Dopo il soggiorno linguistico a Vevey, ho superato il test d'idoneità ad Aarau per diventare ausiliare postale. Prima ho fatto tappa a Baden e Ennetbaden, poi sono stata selezionata a Wohlen (AG). Lì mi trovavo proprio bene. Dopo poco mi sono innamorata di un addetto al recapito, che poi è diventato mio marito, e un anno più tardi è nato il nostro primo figlio.

Come conciliava vita privata e vita lavorativa?
Quando i nostri figli erano piccoli, la sera facevo le pulizie nell'edificio della Posta di Aarau, dove avevamo un bell'appartamento con cinque stanze. Avere sei bambini implica spese notevoli, così più tardi ho cominciato a lavorare all'ufficio dei conti correnti nel periodo di fine mese. Una volta cresciuti i ragazzi ho ottenuto un posto in direzione ad Aarau, dove sono rimasta fino alla pensione nella sezione che si occupava di finanze e contabilità. È stato un bel periodo al quale non avrei voluto rinunciare.

Che cosa la lega ancora oggi alla Posta?
Ogni anno organizziamo un raduno dell'ufficio dei conti correnti, un'occasione in cui posso rivedere i miei ex colleghi. E tutti gli anni partecipo alla gita dei pensionati. Inoltre vado alla Posta regolarmente, per ricaricare il cellulare o impostare dei pacchi. Fortunatamente l'ufficio postale di Rombach è proprio nell'edificio accanto a casa. Spero che non lo chiudano.

Come si tiene in forma?
Adoro cucinare, anche se oggi ogni attività richiede molto più tempo. Purtroppo non riesco più a lavorare a maglia, dato che ultimamente ho parecchi problemi di vista. Due anni fa ho fatto un provino come comparsa e ho recitato la parte di un'anziana signora nel film Papa Moll, che uscirà nelle sale a fine dicembre. Ho anche fatto una pubblicità per Ikea. La mia grande famiglia mi dà tanta forza e coraggio: ho sei figli, dodici nipoti e nove pronipoti. Festeggiamo ogni compleanno e ci ritroviamo tutti insieme a Natale, già non vedo l'ora! ■

Fedeli alla Posta

50 anni

Presto
Palaver Marga, Zürich

45 anni

PostFinance
Garo Rita, Bern

PostMail
Amez-Droz Gérard, Eclépens
Bellini Pierangelo, Lugano
Disch Lemm, Küblis
Genoud Gérard, Romont FR
Gisler Albert, Altdorf UR
Gisler-Inderkum Alois, Altdorf UR
Grossi Mario, Cadenazzo
Kissling Erwin, Kriens
Meier Jakob, Herisau
Modoux Roland, Le Noirmont
Siegrist Peter, Härkingen
Zimmermann Roland, Lenzburg

RetePostale
Bressoud Denise, Genève
Marschall Yves, Vevey
Schaffner-Henzmann Susanne, Basel

40 anni

Tecnologia dell'informazione
Hofstetter Martin, Bern

Posta Immobili Management e Servizi SA
Ruffieux Max, Gruyères

PostMail
Ballif Bruno, Yverdon-les-Bains
Bard Bernard, Carouge GE
Buffet Philippe, Ecublens
Clivaz Eric, Sierre
Deppierraz Jean-Frédéric, Lausanne
Follonier Raymonde, Sion
Gumy Marie-José, Genève
Liardon Didier, Eclépens
Linder Hans-Jürg, Langnau im Emmental
Meister Markus, Schaffhausen
Niederberger Robert, Zürich
Oswald Peter, Neftenbach
Schorderet Jean-Marc, Corjolens
Trolliet Claude, Lausanne
Truttmann Georg, Beckenried
Verzeroli Pierangelo, Caslano
Yakoubian Alain, Carouge GE

RetePostale
Hohl-Schaffner Yvette, Leysin
Huber-Robyr Véronique, Forel (Lavaux)
Ischi Marianne, Kirchberg BE
Kellenberger-Geisser Beatrice, Affeltrangen
Maury Willy, Haute-Nendaz
Schwarz-Muff Béatrice, Brügg BE

Tanti auguri!

100 anni

Ringli Heinrich, Uhwiesen (05.12.)

95 anni

Pedrozzi Luigi, Davesco-Soragno (19.12.)
Schibler Martha, Basel (07.12.)

90 anni

Batt Thusnelda, Würenlos (19.12.)
Beetschen Kurt, Oberwil BL (25.12.)
Bersier Michel, Payerne (14.12.)
Bottinelli Antonio, Massagno (21.12.)
Canepa Dolores, Sigirino (25.12.)
Cerutti Ortensia, Castelrotto (23.12.)
Conus Charles, Préverenges (28.12.)
Fischer Hildegard, Therwil (29.12.)
Gianoni Giuseppe, Roveredo GR (19.12.)
Gregori Ida, Basel (18.12.)
Isepponi Edi, Poschiavo (18.12.)
Meier Willy, Kloten (17.12.)
Mezger Jakob, Altdorf SH (12.12.)
Müller Eugen, Thayngen (06.12.)
Regusci Siro, Bellinzona (15.12.)
Renggli Maria, Kriens (27.12.)
Rohrbach Ulrich, Courtelary (18.12.)
Schulthess Willy, Winterthur (10.12.)
Waser Josef, Horw (24.12.)

85 anni

Berweger Werner, St. Gallen (08.12.)
Bueler Adolf, Petit-Lancy (24.12.)
Charbonnier René, Genève (21.12.)
Collomb Timothee, Bretonnières (29.12.)
Deplazes Lucas, Bern (09.12.)
Falconnet Camille, Genève (21.12.)
Fehlmann Jakob, Grand-Lancy (22.12.)
Forni Nives, Villa Luganese (12.12.)
Frnka Marketa, Ittigen (04.12.)
Gioria Yvette, Conthey (03.12.)
Habermacher Franz, Sursee (13.12.)
Hohler Stefan, Muttenz (25.12.)
Jenni Werner, Basel (16.12.)
Kobi Kurt, Ittigen (06.12.)
Kraushaar Agnes, Nussbaumen AG (20.12.)
Leuthard Anna, Merenschwand (15.12.)
Morandi Rosanna, Roveredo GR (22.12.)
Mueller Siegfried, Fahrwangen (02.12.)
Oppliger Gertrud, Aarau (10.12.)
Rigassi Oliva, Castaneda (19.12.)
Rouiller Gerard, Bulle (09.12.)
Sangiorgio Antonio, Belp (14.12.)
Schwarzentruber Theodor, Rickenbach LU (14.12.)
Wacker Willi, Zofingen (27.12.)
Walt Melitta, Zürich (04.12.)
Zimmermann Walter, Rapperswil SG (27.12.)
Zogg Jakob, Mogelsberg (07.12.)

80 anni

Agustoni Angela, Morbio Inferiore (12.12.)
Bommer Josef, Zürich (04.12.)
Brüschweiler-Schoch Kurt, Horgen (13.12.)
Buehler Walter, Grenchen (18.12.)
Buetler Marcel, Kreuzlingen (22.12.)
Chapuis François, Grand-Lancy (26.12.)
Christe Paul, Montfaucon (14.12.)
Eisenring Hugo, St. Gallen (23.12.)

Pensionamenti

AutoPostale
Bonvallat Jean-Pierre, Porrentruy
Bucher Erwin, Wolfwil
Feuz Rudolf, Interlaken
Häfeli Erwin, Rickenbach LU
Meier Felix, Flums
Portmann Rudolf, Schüpfheim
Widmer Peter, Zernez

Posta Immobili Management e Servizi SA
Garcia Albino, Genève
Grande Caruso Rosaria, Zürich-Mülligen
Laffer-Galli Jacqueline, Subingen
Nedovic-Macinko Dusanka, Bern
Torriani-Fradeira Lameiras Ermelinda, Cadenazzo

PostFinance
Oesch Erika, Zürich
Seger Yolanda, Bern
Wüthrich-Birnbaumer Edith, Bern

PostLogistics
Cereghetti Marinella, Balerna
Frautschi Régis, Daillens
Lilic Ivan, Effretikon
Widmer Jean Pierre, Daillens
Xavier Jeffrie, Urdorf

PostMail
Annen-Champendal Josette, Crissier
Anrig Norbert, Sargans
Autenheimer-Richard Jacqueline, Martigny
Barroso Abel, Zürich
Bossert Gottfried, Schaffhausen
Caspard-Barrat Daisie, Härkingen
Cortes Jacqueline, Härkingen
Gassmann Guido, Stein am Rhein
Gerhard-Schanz Heidi, Berikon
Gschwend Fritz, Tägerwilen
Hill Graham, Zürich
Jaquet Marianne, Gland
Kobelt Christian, Zürich
Leupi Christine, Basel
Rubin-Schmid Anita, Chur
Salzmann Daniel, Zürich
Schenk Ernst, Härkingen
Simonet Leo, Disentis/Mustér
Stalder Simon, Burgdorf
Stauffer-Hoffmann Sonia, Fontainemelon
Steinegger Stefan, Schlieren
Stierli Ernst, Wädenswil
Straub-Zimmermann Agnes, Winterthur
Thalmann Ernst, Buchs ZH
Wyss Beat, Biel

RetePostale
Althaus Heidi, Langenthal
Bachmann Anni, Niederhelfenschwil
Bodenmann Walter, Ried-Brig
Clot-Ney Michèle, Vallorbe
Demierre-Guillaume Yolande, Bulle
Deuber Ursula, Bäretswil
Di Vizio Verena, Laupen BE
Dudler Leo, Maienfeld
Gabriel-Siegrist Rosmarie, Rombach
Hess-Mäder Rosmarie, Windisch
Hunziker Rosmarie, Däniken SO
Jörger-Rieder Monika, Vals
Kobelt Suzanne, Heiden
Lamour Flüeli Marie Michèle, Thônex
Meyer-Bader Margrit, Arlesheim
Milesi Angelo, Losone
Moghini Fiorenzo, Comano
Moghini Tiziana, Comano
Moser Bruno, Lenzburg
Porchet-Windler Hedwige, Lausanne
Rohr Margrit, Mollis
Stalder Esther, Rafz
Steiner-Krienbühl Josy, Cham
Traber-Eigenmann Ruth, Niederuzwil
Vanderwall-Estermann Verena, Flühli LU
Wyssling-Baumann Regula, Gränichen
Zobrist-Notter Marlis, Boswil

Presto
Bär-Zurfluh Anna Marie, Emmenbrücke
Jenny Edith, Emmenbrücke

Swiss Post Solutions
Blum Andreas, Zürich
Strebel Ruth, Zürich

Engetschwiler Johanna, Oberbüren (17.12.)
Fischer Hanna, Genève (17.12.)
Fischlin Josef, Goldau (25.12.)
Fragniere Francis, Genève (07.12.)
Gabusi Pedroni Pietro, Muralto (20.12.)
Gilgen Kurt, Schliern b. Köniz (18.12.)
Gnaegi Bethli, Bellmund (04.12.)
Goessi Werner, Oberkirch LU (12.12.)
Gremaud Joseph, Biel/Bienne (14.12.)
Grobéty-Vallon Marie-José, La Tour-de-Peilz (22.12.)
Gsponer Stefan Josef, Brig (11.12.)
Haehni Hannelore, Zürich (14.12.)
Hartmann Erwin, Oberdorf BL (20.12.)
Hess Alfred, Bubikon (29.12.)
Huesler-Stampfli Josefine, Fraubrunnen (10.12.)
Hüsler-Rappo Jonas, Bern (30.12.)
Imhof Raymonde, Zollikofen (31.12.)
Iseli Paul, Stettfurt (28.12.)
Jenni Karl, Sursee (01.12.)
Kaeser Fritz, Wiler b. Seedorf (13.12.)
Klarer Heidi, Zürich (14.12.)
Leyvraz Lucie, Puidoux-Gare (30.12.)
Meier Marie, Aesch BL (05.12.)
Meyer Bruno, Zürich (03.12.)
Milhoes Ribeiro-Blanco Manuel, Geroldswil (30.12.)
Moeckli-Buscher Alexander, Neuhausen am Rheinfall (11.12.)
Pernet Annette, Noville (01.12.)
Relly Peter, Küsnacht ZH (18.12.)
Rime Felix, Charmey (Gruyère) (22.12.)
Schaufelberger Peter, Trogen (25.12.)
Schlegel-Götti Martin, Adliswil (04.12.)
Schleuss Christine, Thalheim an der Thur (25.12.)
Schmid Lucia, Mörel (08.12.)
Schneider Elsa, Illhart (11.12.)
Schreyer Josef, Oberurnen (05.12.)
Solioz-Ottesen Annie, Grand-Lancy (16.12.)
Staeuble Arthur, Sulz AG (08.12.)
Steiner Amanda, Zürich (15.12.)
Steiner-Röthenmund Kurt, Bern (02.12.)
Thetaz-Van Iseghem Raymond, Vernayaz (18.12.)
Tobler-Städler Hanspeter, Abtwil SG (28.12.)
Veillard Charles, Travers (17.12.)
von Wartburg-Schöpfer René, Winznau (14.12.)
Vuilleumier Susanne, Solothurn (10.12.)
Wehrli Samuel, Rombach (27.12.)
Wicki Anna, Trimbach (04.12.)
Zosso Pius, Flamatt (22.12.)
Zufferey-Berard Henri, Sion (07.12.)

75 anni

Anliker Alfred, Toffen (30.12.)
Audemars Pierre-Alain, Le Brassus (28.12.)
Bachofen-Kunz Liliane, Oetwil am See (07.12.)
Bättig-Lombardi Marialuigia, Männedorf (30.12.)
Bauer Ernst, Geroldswil (27.12.)
Baumgartner Dominik, Luzern (25.12.)
Bender Edmond, Torgon (02.12.)
Berger Ernesto, Viganello (15.12.)
Bless Othmar, Zürich (23.12.)
Bochud Jean-Louis, Bulle (20.12.)
Bräm Walter, Tägerig (29.12.)
Brechbühl Hans-Rudolf, Urtenen-Schönbühl (01.12.)
Buchs Agnès, Jaun (18.12.)
Büsch Georg, Dübendorf (06.12.)
Cambianica Davide, S. Antonino (05.12.)
Camenisch Durisch, Ilanz (29.12.)
Camenisch Luzius, Ilanz (03.12.)
Casanova Balthasar, Bonaduz (03.12.)
Croisier Josiane, Orient (04.12.)
Decristophoris Alberto, Roveredo GR (15.12.)
Demuth-Schwab Ursula, Volketswil (06.12.)
Derighetti Ulderico, Motto (Blenio) (14.12.)
Eschbach Christian, Basel (21.12.)
Frey Ulrich, Hägglingen (04.12.)
Fröhlich Fritz, Turchia (26.12.)
Fuchs Josef, Klingnau (28.12.)
Giaquinto Lourdes, Zürich (21.12.)
Gobet Jean-Elie, Romont FR (16.12.)
Graf Hans, Trogen (01.12.)
Graf Karl, Oberstocken (29.12.)
Graf Nicolas, Lenzburg (07.12.)
Grimm Josef, Bern (28.12.)
Helfenfinger Karl, Laufen (16.12.)
Hiltbrunner Hans, Bern (27.12.)
Hofer André, Pratteln (14.12.)
Jeantet Madeleine, Orsières (29.12.)
Kopp Verena, Rafz (25.12.)
Krattinger Josef, Tafers (01.12.)
Landry Georges, Essert-Pittet (14.12.)
Liechti Rolf, Thörigen (10.12.)
Margelisch Robert, Glis (30.12.)
Monnet-Crettenand Roselys, Isérables (08.12.)
Morier-Genoud-Weiss Yvonne, Château-d'Oex (01.12.)
Müller Heribert, Thörishaus (01.12.)
Müller Hugo, Münchenstein (24.12.)
Muntwiler René, Chavannes-près-Renens (23.12.)
Oertle Yvonne, Mönchaltorf (26.12.)
Oesch-Schulthess Lisbeth, Bern (26.12.)
Peter Jean, St-Cierges (13.12.)
Redruello Fernando, Spagna (12.12.)
Reist Kurt, Zimmerwald (04.12.)
Reusser Ernst, Zürich (28.12.)
Reymond Jacques, Plan-les-Ouates (17.12.)
Rickli Hans, Thunstetten (17.12.)
Rohrer Yvonne, Niederhasli (28.12.)
Rossier Marcel, Montreux (11.12.)
Schär Ernst, Messen (09.12.)
Schiess-Schertenleib Ursula, Mühleberg (13.12.)
Schnegg Georges, Cossonay-Ville (06.12.)
Staehli Gerhard, Boll (01.12.)
Stäheli Hans, Homburg (29.12.)
Stauss-Wagner Sabine, Birr (30.12.)
Tellenbach-Marty Theres, Schliern b. Köniz (11.12.)
Tschopp-Hersberger Lotte, Pratteln (03.12.)
Tuor Sievi, Regensdorf (13.12.)
Wiesli-Frischknecht Doris, Wilen b. Wil (16.12.)
Wirz-Vogt Beatrix, Basel (25.12.)
Wyssbrod Margrit, Hindelbank (19.12.)
Zuercher Walter, Gümligen (30.12.)
Zumsteg Rudolf, Oberhofen AG (03.12.)

Condoglianze

Personale attivo

PostMail

Kneubühler-Odermatt Elisabeth, Subingen, geb. 1955

AutoPostale

Hartmann Axel, Brugg AG, geb. 1954

Pensionati

Bieri-Grosjean Isabelle Charlotte, St-Oyens (1956)
Brupbacher Kurt, Zürich (1931)
Cao-Nguyen Ngoc Lien, Ostermundigen (1948)
Comment Raymond, Asuel (1933)
Crelier Philippe, Münchenstein (1934)
Davaz André, Cully (1942)
Delaloye Jean-Michel, Muraz (Collombey) (1951)
Epp Gustav, Amsteg (1930)
Erne Karl, Kleindöttingen (1935)
Fellay-Fournier Bernadette, Riddes (1945)
Fürst Peter, Bern (1945)
Gautier Cathrine, Genève (1954)
Grille Rodriguez Antonio, Carouge GE (1957)
Gyulasi Zoltan, Genève 11 (1938)
Hochreutener Anny, Goldach (1931)
Kammermann Ernest, Aubonne (1924)
Kennel Alfred, Steinerberg (1936)
Meier Meinrad, Freienwil (1941)
Meier Peter, Würenlingen (1950)
Muhl Jakob, Schaffhausen (1929)
Perroulaz Eliane, Genève (1931)
Peyer Adolf, Münsingen (1929)
Pfaeffli Hans, Gerolfingen (1924)
Pham Thi Ngoc Thanh, Bern (1942)
Rama Alicia, Spagna (1941)
Raveglia Gertrud, Zürich (1931)
Recordon Marcel, Cully (1930)
Ringgenberg Hans, Interlaken (1928)
Roduit Simone, St-Pierre-de-Clages (1916)
Roos Josef, Geiss (1935)
Schaffner Gerhard, Basel (1934)
Schmid Hansulrich, Lenzburg (1928)
Schmid Karl, Yverdon-les-Bains (1931)
Spies-Zürcher Ruth, Urtenen-Schönbühl (1954)
Stebler Rosemarie, Lausanne (1934)
Véya Victor, Faoug (1933)
Vollenweider Hansulrich, Romanshornb (1947)
Vonäsch Willy, Strengelbach (1946)
Wahli Erwin, Belp (1925)
Waibel Annaroes, Nusshof (1921)
Walser Corsin, Samnaun Dorf (1951)
Wehrli Claude, Neuchâtel (1942)
Wenger Werner, Bern (1924)
Zeier Bruno, Mägenwil (1945)
Zmoos Charles, La Neuveville (1935)

Cerchiamo proprio voi!

Compiete il prossimo anno 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni? Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio nel 2018? Vorreste essere i protagonisti di una breve intervista con foto, come Annemarie Troxler (p. 25) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale? Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo redazione@posta.ch e/o per lettera a:

Posta CH SA
Comunicazione K12, Redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

10/11

La Posta's Got Talent

© Darrin Vanselow

Markus Inauen (32), di San Gallo, resp. Produzione nella base di distribuzione di San Gallo

Se ora non è né panettiere né cuoco, Markus Inauen lo deve a suo padre. È stato lui infatti a proporgli un tirocinio orientativo presso la Posta. Entusiasta, nel 2000 Markus ha cominciato l'apprendistato di due anni come impiegato postale a Herisau. Dopo il diploma, ha lavorato a Rheinthal come addetto al recapito. Dal 2004, inizia la sua scalata ai piani alti: prima sostituto responsabile team e poi responsabile team. Nel 2010 è diventato sostituto responsabile della regione recapito lettere San Gallo-Appenzello, assumendo, ad appena 25 anni, la direzione di dodici team leader e due formatori di apprendisti in azienda. Fino al 2015 ha seguito una formazione continua per ottenere l'attestato federale di specialista della conduzione di un team e ha conseguito un postdiploma in economia aziendale.

Poi è giunto il momento di cambiare unità: nell'agosto 2016 ha cominciato a lavorare presso PostLogistics come responsabile Produzione. Da allora, insieme al suo nuovo capogruppo, si occupa del corretto svolgimento dell'iter di recapito dei pacchi: dallo scarico dei treni, la mattina presto, alla consegna delle ordinazioni LeShop, la sera tardi. Markus ama lavorare a contatto con le persone, requisito importante per un dirigente. Secondo la sua esperienza, è importante che un superiore sappia promuovere e incoraggiare il personale. Nel tempo libero, due volte a settimana tiene corsi di fit boxe e, da sportivo consumato, pratica crossfit quattro volte a settimana. / LF